IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione o Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Plenilunio - Leva il sole ore 5.33, tramonta ore 6.25. — Trieste, Venerdì 6 Settembre 1895 — Oggi: S. Magno. - Domani: S. Regina. — N. 4989

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il XX settembre a Roma. ROMA 5 (N). I reali saranno a Roma il giorno 17.

Finora soltanto gli ambasciatori di Germania, Inghilterra e Stati Uniti, e le legazioni della Svizzera, della Grecia e della Danimarca hanno ricevuto l'ordine di issare le bandiere nelle rispettive sedi, il giorno 20 settembre. Mi consta di certo che il Vaticano ha ordinato ai nunzi, cardinali e vescovi residenti all'estero di organizzare dimostrazioni contrarie alle feste romane del 20 settembre. Si deve a ciò l'anticipato e precipitoso ritorno a Vienna di mons. Agliardi.

L'*Agenzia italiana* dice che fra breve si prenderà una deliberazione definitiva riguardo l'amnistia.

La sorpresa di Sonnino. ROMA 5 (N). La sorpresa che il ministro delle finanze prepara per il 20 settembre e di cui si parla da parecchi giorni, consisterebbe nella restituzione dei fondi espropriati ai piccoli possidenti per debiti d'imposte arretrate e nel condono delle quote arretrate a tutti i piccoli contribuenti morosi.

Ringraziamenti ed omaggi al Primate d'Ungheria. BUDAPEST 5 (B). Il principe Primate d'Ungheria ha ricevuto in udienza il vescovo Zalka ed il vescovo Binde, che si recarono da lui per ringraziarlo dell'opera prestata al buon andamento della conferenza dei vescovi, chiusasi testè. Il primo, con calde parole, gli presentò, a nome dell'episcopato, i ringraziamenti più sinceri per i sacrifici e le fatiche sostenute e, in una parola, per l'attività spiegata durante tutto il movimento politico-ecclesiastico, in ispecie nella compilazione della pastorale ultimamente emanata. Dopo il vescovo Zalka parlò il vescovo Binden, il quale stigmatizzò con aspro linguaggio gli indecenti attacchi, a cui è fatto segno da una parte della stampa il principe Primate, quasichè questi non fosse proceduto di comune accordo con l'episcopato, ed, a nome degli episcopati dei singoli comitati, dichiarò di sentirsi oltremodo riconoscente all'opera sua. Il principe Primate ringraziò con nobili ed elevate parole i due eminenti ecclesiastici come pure gli episcopati.

Un manifesto del luogotenente della Boemia. PRAGA 5 (B). Il luogotenente della Boemia, conte Thun, ha publicato un manifesto, in cui, a nome dell'imperatore Francesco Giuseppe, ringrazia vivamente le popolazioni di Budweiss, Krumau e Kaplitz per l'accoglienza festosa fatta al sovrano, per le espressioni di sentimenti patriotici e dinastici e per l'amichevole contegno usato verso i soldati, durante le manovre.

Il cancelliere germanico a Pietroburgo. PIETROBURGO 5 (B). Si suppone che il principe Hohenlohe arrivi qui oggi e che ancora entro la giornata venga ricevuto in udienza dallo czar.

Alle manovre navali germaniche. — Una lancia sommersa. KIEL 5 (B). Ieri, durante le manovre navali, nella rada di Strande si capovolse la lancia di un comandante di vascello. Quattro marinai annegarono; due altri furono salvati.

KIEL 5 (N). Nella sommersione avvenuta oggi annegarono soltanto due marinai, i cui cadaveri non vennero finora ripescati. L'imbarcazione s'affondò dopo essere stata investita da una torpediniera. Durante le manovre navali si ebbe un'altra disgrazia. La nave-scuola *Carola*, nelle esercitazioni di tiro in alto mare, riportò una grave avaria alla macchina. Essa dovette venir separata dalle altre navi da guerra e rimorchiata in porto. Sarà riparata nel cantiere imperiale.

Lo stato dell'arciduca Ladislao. — Nuovi arrivi. BUDAPEST 5 (B). Nello stato dell'arciduca Ladislao non è subentrato alcun cambiamento. L'ammalato, dopo aver passata una notte in gran parte insonne, nel mattino sottostette al rinnovamento della fasciatura. L'arciduchessa Clotilde non abbandonò mai il letto del figlio. Questa mattina arrivarono a Budapest gli arciduchi Giuseppe e Giuseppe Agostino e l'arciduchessa Maria Dorotea. Essi si recarono tosto all'ospitale, dove si trattennero fino al meriggio. L'arciduca Ladislao a mezzogiorno potè gustare un pezzetto di carne. A nessuno è permesso d'entrare nell'ospitale per prender notizie sul suo stato. Per disposizione dell'intiera famiglia non verrà su esso publicato alcun ulteriore bollettino medico; soltanto i parenti verranno, ogni due ore, informati sulle condizioni del paziente.

Agitazione in Sicilia — Graviasimo incendio. PALERMO 5 (N). A Spaccaforno, in provincia di Siracusa, continua l'agitazione fra i contadini, per la divisione dei beni demaniali. Fu appiccato dolosamente il fuoco ad una vasta foresta comunale; l'incendio è durato 10 ore; i danni sono gravissimi.

A Piana dei Greci, i contadini, protestando contro la scarsità delle mercedi, hanno proclamato lo sciopero e percorrono a frotte i paesi. Si temono disordini.

Antisemiti tumultuanti. VIENNA 5 (N.) Ieri, a Gelsenkirchen presso Wiesbaden, in quella che una famiglia israelitica stava celebrando nozze, si verificarono deplorevoli tumulti in senso antisemitico. Tutte le finestre dell'abitazione vennero prese a sassate ed infrante, mentre la folla emetteva, come impazzita, grida assordanti di *Morte agli ebrei!* La polizia, accorsa sul luogo, si trovò impotente a sedare la dimostrazione e dovette limitarsi ad arrestare sette dei più turbolenti. La plebaglia si sfogò in schiamazzi fino alle due del mattino.

Un altro attentato contro Rothschild. - L'arresto dell'autore. PARIGI 5 (N). Quest'oggi, alle 3 del pomeriggio, alcune guardie di servizio nella via *Lafitte* videro un giovanotto sulla ventina, vestito decentemente, appressarsi al palazzo del banchiere Rothschild e deporre davanti al portone d'entrata un oggetto piuttosto voluminoso. In un attimo due di esse gli furono sopra e, dopo una lotta a corpo a corpo provocata dalla disperata resistenza del giovanotto, riuscirono ad arrestarlo. Ammanettato, egli venne condotto alla prossima sezione di polizia, mentre una carrozza del laboratorio di chimica, chiamata telefonicamente, veniva a raccogliere l'oggetto misterioso, che non era altro che una bomba sotto la forma di una scatola di cacao. La miccia, che era stata già accesa, era stata prontamente smorzata da una guardia. Sul contenuto della scatola non si sa nulla per ora. Al commissariato di polizia non si potè chiarire l'identità del giovanotto, che, perquisito, venne trovato in possesso di un pennello da barbiere, di un pezzo di sapone e di un rasoio. Egli rispose a tutte le domande in modo sprezzante ed ironico, adoperando ad ogni tratto i luoghi comuni degli anarchici già rassegnati. L'arrestato andava sempre ripetendo: Non fa nulla se a me non è riuscita; chi mi seguirà sarà certo più fortunato. La folla, che accorse sul luogo dell'attentato, dimostrò di non prendere tanto sul serio la cosa e si mise, anzi, a scherzare sul suo autore, dicendo che al commissariato di polizia aveva confessato che la scatola era piena di cipria. Ciò non toglie che l'autorità, in base a questo arresto, non speri di mettersi sulle vere tracce dell'autore della nota lettera esplosiva, che, purtroppo, ebbe la sua vittima.

Processo Frascara. - Deposizioni favorevoli. ROMA 5 (N). Oggi si è avuta la deposizione dell'ex-ministro Luzzatti, favorevolissima al Frascara. Il Luzzatti ha parlato degli aiuti che il Frascara, in molte occasioni, ha prestati alla finanza italiana sotto il ministero Di Rudinì, prestandosi anche per gli studî intorno alla progettata imposta sui fiammiferi. Pure assai favorevoli all'imputato furono le deposizioni dell'on. Cavallini, di Raffaele De Cesare, di Peloso, di Bolognesi, nonchè dei periti Pellacani e Maglione.

L' „Anglobank" e il fallimento Bingen — L' aumento delle azioni. VIENNA 5 (N). La *hausse* odierna delle azioni dell'*Anglobank* si dice prodotta dalla certezza che la perdita subita da questa nel fallimento della ditta fratelli Bingen di Genova è di molto minore di quello che in principio si riteneva. L'*Anglobank* verrà a perdere in realtà 200 mila fiorini.

La massa della ditta Bingen. — GENOVA 5 (N). La massa concorsuale della ditta Bingen continua ad aumentare oltre le aspettative. Alla Banca d'Italia vennero finora depositati valori per l'importo di un milione di lire.

Duello mortale. MESSINA 5 (N). Oggi si è avuto qui un duello alla sciabola, finito tragicamente. Si battevano, per gravi ragioni d'onore, il sott'ufficiale di cavalleria Cianciolo e l'avvocato Russo, impiegato municipale. Al secondo assalto il Cianciolo, slanciatosi all'attacco, fu colpito da una puntata d'arresto, che lo freddò quasi all'istante. L'avv. Russo ed i suoi padrini sono latitanti.

Il direttore della «Patria» di Trento schiaffeggiato. TRENTO 5 (B). Ieri sera nella redazione del giornale *La Patria* di Trento si presentarono due giovanotti, chiedendo del signor professore Matteicich, direttore. Appena questi si presentò, i due giovanetti, che appartengono al partito nazionale, lo accolsero a schiaffi. Il fatto è stato causato da parole provocanti stampate sul detto giornale.

La propria vita per quella di un altro. COSENZA 5 (N). Stamane è scoppiato un gravissimo incendio nel magazzino dei foraggi militari. Un maresciallo dei carabinieri, slanciatosi al soccorso di un pericolante, riuscì a salvare quest'ultimo, ma perì egli stesso tra le fiamme.

Estrazioni. VIENNA 5 (N). Oggi ebbe luogo l'estrazione delle nuove lettere di pegno al 3 p. c. del Credito fondiario. Vinse il primo premio di 50 mila fiorini la serie 3250 N. 32; vinse 2 mila fiorini la serie 5544 N. 29. La serie 1646 N. 39 e la serie 2423 N. 26 vinsero ciascuna un premio di 1000 fiorini.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

L'educazione feminile superiore. Nei giornali di Vienna troviamo un comunicato della Direzione di quel ginnasio feminile, col quale si annunzia, per il nuovo anno scolastico, l'apertura della quarta classe. La scuola, a grado a grado, va incontro al suo completamento e di qui a cinque anni si vedrà, per la prima volta in Austria, tutta una classe di fanciulle presentarsi all'esame di maturità.

Questo fatto in altri paesi non sarebbe neppur nuovo, mentre noi, tanto lontani ancora dalla speranza di vedere qualche cosa di simile anche nella nostra Trieste, ci sentiamo invasi da una profonda amarezza nel pensare alla immensa diversità delle condizioni in cui si trovano le nostre fanciulle desiderose di studiare, le quali hanno da vincere non lievi difficoltà, soltanto per avviarsi alla carriera magistrale. E' facile imaginarsi quali sentimenti debbano agitare tanti animi feminili, al leggere un laconico avviso, dal quale apparisce che in altri paesi, per arrivare all'esame di maturità, anche alle ragazze non occorre altro che diligenza ed attitudine. Certo, per le nostre fanciulle, è amaro e doloroso il dover attribuire alla povertà del loro paese — povertà non economica — l'impossibilità in cui si trovano di dare pieno sviluppo alle proprie attitudini.

Per le fanciulle di Vienna l'esame di maturità non sarà che il primo passo verso la carriera accademica, che di qui a cinque anni si aprirà senza dubbio anche per loro. Tempo addietro i ministri dell'istruzione austriaco ed ungherese interpellarono i senati accademici delle Università della Monarchia, per sapere se vi fossero argomenti da opporre all'ammissione delle donne ai corsi universitarî. I senati accademici, quasi unanimi, risposero che argomenti contrarî non ve n'erano; alcuni anzi accentuarono come vi fossero argomenti validissimi per desiderare che quanto prima vi siano anche in Austria donne che esercitino la medicina. Questa facoltà, almeno, si può quindi ormai considerare come aperta alle donne.

Non aggiungeremo perorazioni nè escogiteremo progetti, troppo facili a sciorinarsi sulla compiacente carta, che *se lassa scriver*, come dice la gente pratica. Abbiamo voluto segnalare il fatto, unicamente per non venir meno ad un dovere che ci siamo imposti: quello di notare le lacune che riscontriamo nelle istituzioni del nostro paese, sia o non sia facile e prossimo il rimedio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Da C. F. T. in occasione di una festicciuola in famiglia al Cacciatore f. 1 60.

La lotta elettorale in Dalmazia. Ci telegrafa il nostro corrispondente zaratino:

Sembra che la truppa mandata ieri a Macarsca in rinforzo della gendarmeria sia una semplice misura preventiva, per tutelare la libertà di voto degli elettori opportunisti. I radicali, però, non potendo tranquillarsi per la sconfitta toccata nel collegio, dove, col mezzo dei preti, ritenevano sicura la vittoria, sembra che vogliano tentare ogni possibile pressione sopra gli elettori eletti, perchè sabato votino per il candidato clerico-radicale, servendosi a tale scopo di tutti i preti ed i frati del circondario, sparpagliati per la campagna.

Ci telegrafa invece il nostro corrispondente da Spalato: In occasione delle elezioni avvennero a Bodgora gravi eccessi, durante i quali molte persone rimasero ferite. La nave da guerra *Andreas Hofer*, avente a bordo due compagnie di fanteria, si recò sul luogo dei disordini.

L'Acqua d' Aurisina. — Una cosa da tenersi a mente. Fra i molti reclami che ci pervengono in questi giorni sulla mancanza d'acqua nei punti un po' alti della città, ve n'è uno che domanda perchè non venga inaffiata la via del Solitario, come era stato stabilito. E finisce esclamando: Ma dove è andata quest'acqua benedetta?...

Ecco una domanda destinata forse a rimanere in eterno senza una risposta sodisfacente. Noi ignoriamo la causa precisa per la quale non si inaffia la via del Solitario, ma ci è lecito supporre che sia per mancanza d'acqua. Certo è per mancanza d'acqua che, come tante altre, la fontana di via Bergamasco è da qualche giorno asciutta e che tutte le donne di quella via sono costrette a scendere per prender acqua in via Rigutti, ove succedono attriti, dispute e qualche volta baruffe con le comari del vicinato, le quali non vogliono cedere il loro *diritto* al miserabile filo che scende dalla fontanella della loro strada. Constatiamo che una volta, nei quartieri alti, soltanto in alcune ore del giorno — in quelle di maggior consumo — l'acqua non arrivava alle fontanelle; adesso non arriva in nessuna ora del giorno e questo giorno, in barba al calendario, si va facendo sempre più lungo. Bisogna dunque che alla notte gli abitanti dei quartieri alti si provedano d'acqua per tutto il giorno successivo; il che è relativamente facile — benchè sempre incomodo — per chi ha l'acqua in casa, ma è estremamente penoso per chi deve recarsi alla fontana publica, vale a dire per la grande maggioranza.

Sia ciò prodotto dalla prolungata siccità, sia prodotto da un'altra causa qualsiasi — noi non giudichiamo, constatiamo — l'acqua d'Aurisina, in estate, si va facendo un articolo sempre più raro. Sarà bene tenerlo a mente perchè quando si reclameranno provedimenti, ci sarà senza dubbio qualcuno che risponderà: Ma se c'è l'acqua d'Aurisina che fa un eccellente servizio!

La sorveglianza delle Società di Assicurazione. Togliamo dalla *Neue Freie Presse*: Il ministero degli interni si occupa da parecchio tempo della creazione di un ufficio speciale di sorveglianza sulle imprese private d'assicurazioni. A quanto dicesi verrebbe nominato direttore di tale ufficio l'attuale segretario dell'Agenzia della Riunione Adriatica di Sicurtà in Praga.

Il dott. Wolf nel mondo delle assicurazioni, è ritenuto uomo abile e di talento, che conosce il proprio ramo così in teoria come in pratica.

I campioni nelle cassette postali. La Direzione delle poste e dei telegrafi ha emanato la seguente nota:

Nel vuotare le cassette d'impostazione esposte nei differenti punti della città si verifica sovente che nelle stesse vengono deposti non solo lettere e cartoline postali, ma anche stampati e campioni di rilevanti dimensioni, i quali bene spesso vi sono introdotti forzatamente. In seguito agli incagli quasi inevitabili che da ciò derivano, la levata delle spedizioni dalle suddette viene sensibilmente difficoltata. Dippiù, riguardo a quelle cassette, le quali per la loro particolare costruzione, non permettono alla persona, che effettua la levata, di esaminarne l'interno, le spedizioni sono esposte al pericolo di rimanervi lungo tempo inosservate.

Nell'interesse generale si fa quindi nuovamente attento il publico che gli stampati, campioni e tutte le spedizioni di posta-lettere di dimensioni piuttosto rilevanti, devono essere deposte nelle cassette all'uopo collocate presso il locale Ufficio postale principale e presso tutti gli uffici succursali.

Nuova stazione telegrafica. In Portole, distretto politico di Parenzo, venne aperta il 2 corrente una Stazione telegrafica con servizio diurno limitato, unita alla Posta.

Ritorno. Il direttore superiore, cav. Pokorny, è ritornato ieri dal suo permesso ed ha ripreso la reggenza della Direzione delle poste e dei telegrafi.

Per i danneggiati dall'incendio di Tione. I nostri lettori non avranno dimenticato come tre settimane addietro un terribile incendio distruggeva buona parte del paese di Tione, nel Trentino. Da lettere pervenute di colà, si apprende ora che il danno accertato supera i 300000 fiorini e ricade quasi tutto a carico di povera gente, la quale ora, sprovista di tutto, langue nella più squallida miseria.

Si è formato subito a Tione un Comitato di soccorso, presieduto dall'egregio industriale sig. Bartolomeo Saletti, ma, naturalmente, le sole forze locali non possono essere sufficienti a far argine a tanto disastro, perciò il Comitato si è rivolto anche ad alcuni signori triestini, perchè vogliano venire in soccorso dei loro fratelli, colpiti da tanta sventura. I due signori qui sottonominati, augurandosi di trovare imitatori, ci hanno inviato le loro offerte, con preghiera di trasmetterle a destinazione. Noi adempiremo di buon grado a questo incarico.

Ditta Hirschel e Lackenbacher f. 15; Vittorio Forlì f. 5. — Assieme f. 20.

La malattia del caffè. Il giornale ufficiale di San Paolo porta la seguente notizia, di grande importanza per il Brasile: «Il dottor Teodoro di Carvalho, ministro di agricoltura del nostro stato, ha incaricato il signor Enrico Potel, primo chimico della stazione agraria di Campinas, di fare gli studî necessari sui mezzi per combattere la malattia manifestatasi nella pianta del caffè, nelle provincie occidentali. La presenza del germe è stata constatata con l'analisi su radici inviate da Araraquara».

Per comprendere la gravità di questa notizia, estesa così laconicamente, è necessario ricordare anzitutto l'importanza che ha la coltivazione del caffè per il Brasile e ricordare d'altra parte da quale devastazione sieno minacciate le piantagioni colpite dalla terribile malattia. Il caffè rappresenta il 98 per cento della totale esportazione del Brasile. Così il prossimo raccolto si calcola ammonterà ad 8 milioni di sacchi, del valore di oltre 800 milioni di franchi.

La malattia di cui si tratta s'è manifestata la prima volta a Ceylon nel 1869; nel 1867 il raccolto era stato di 45.000 tonnellate, ma nel 1870, un anno dopo la constatazione della malattia, il raccolto scese a 25000 tonnellate e diminuì ancora d'anno in anno, cosicchè oggidì Ceylon ha perduto qualsiasi importanza sul mercato del caffè. Nel 1879 la malattia scoppiò a Giava. Dieci anni più tardi, venne calcolato ch'essa, in quest'intervallo di tempo, aveva causato un danno di 16 milioni di sterline.

Finora sembrava che il Brasile sarebbe andato immune da tale flagello, ma ora — dicono i giornali di Vienna — è possibile che avvenga anche colà quello ch'è accaduto a Giava e a Ceylon. Le notizie più recenti non diminuiscono le preoccupazioni destate dalla prima.

Resta però sempre una speranza: la notizia della scoperta di questo germe terribile è proprio vera - o non si tratta forse di una manovra di speculatori, desiderosi di qualche rialzo nei prezzi attuali? - Mah! se ne son viste tante!

Il congresso tedesco di dermatologia. Dal 23 al 25 corr. si riunirà a Graz il quinto congresso tedesco di dermatologia. Sono annunziate conferenze di Caposi (Vienna), Rosenthal (Berlino), Neiffer (Breslavia) e Caspary (Königsberga).

La partenza di Grandin. La partenza del camminatore Grandin e del suo giovane compagno Della Mattia è definitivamente stabilita per oggi 6 settembre, alle 4 pom. da piazza Grande.

Prima di lasciar Trieste, ove è stato cordialmente accolto, il camminatore Grandin ci ha pregati di renderci interpreti della sua riconoscenza verso le molte persone che gli hanno dato tante prove di simpatia. Egli porta seco il più gradito ricordo del suo passaggio per Trieste. Invita gli amatori di escursioni pedestri ed i velocipedisti ad accompagnarlo oggi e domani fino a Lubiana.

Il bagaglio di Grandin è finalmente arrivato.

Consolazioni estive. L'altro giorno avevamo la consolante notizia che il 3 di settembre era stato il giorno più caldo dell'attuale stagione. Oggi abbiamo quella, ancor più consolante, che Trieste fu ieri la città più calda dell'Europa. E il vento dispettoso, antipatico, che manda vampate di fiamma sul viso, rende ancor più africana la temperatura, che ricorda realmente quella dell'Egitto, col famoso suo *Simoun*. Iermattina alle sette, all'ora, cosidetta, *del fresco*, la nostra città era deliziata da una temperatura di 27.1 centigradi. La città più calda dopo Trieste fu ieri Brindisi, con 26.1; città che di solito vantava il primato in quanto a calore. A Malta si aveva iermattina alle 7, 25.0 centigradi. Altre temperature, fra le più calde: Pola 24.8, Lussinpiccolo 23.7, Napoli 23.5, Riva 23.2, Cagliari 23.4. La città dalla temperatura più fresca fu Bregenz con 13.9.

I nostri artieri. Nel negozio Schollian trovasi esposta una cornice bifora in ferro battuto, arieggiante al barocco, eseguita dal giovane artiere sig. Carlo Zipperla, addetto allo stabilimento di fabro ferraio del sig. C. Sulligoi. L'oggetto elegantissimo di non grandi dimensioni, è di squisita fattura, perfetto in ogni linea, vi si scorge la sicurezza e la finezza della martellatura. Ci congratuliamo col sig. Zipperla, il quale rivela buon gusto di artista.

Resoconto sanitario dell'Ospedale civico di Trieste. Per cura della Presidenza del Collegio medico dell'ospedale civico, fu publicato, edito dal Municipio di Trieste, il resoconto sanitario dell'Ospedale per l'anno 1893. E' un grosso volume di oltre 250 pagine che contiene tutti i dati statistici relativi al nosocomio, l'indicazione del movimento giornaliero dei malati, della mortalità, il prospetto delle malattie e delle operazioni, le osservazioni cliniche ecc. Ci sono poi i dati relativi alla sezione maternità, al manicomio, alla parte anatomo-patologica. Dalla parte amministrativa si rileva che le spese complessive nell'anno 1893 furono: per il nosocomio f. 330.000 circa; per la sezione maternità circa fiorini 5000, per il manicomio circa fior. 29.000. Il volume si chiude con un appendice recante alcuni cenni clinico-statistici sull'epidemia del vaiuolo in Trieste dal 1892-94, compilati per cura del medico primario dott. Alessandro de Manussi.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti: Un libretto di servizio, rinvenuto in via Canal grande dal ragazzo Giuseppe ... — Un ventaglio, rinvenuto in via Ba... vocchia dal sig. Ferdinando Arneritsch. Una scarpetta. — Alcune chiavi.

Teatro Fenice. Anche iersera la gentile e bravissima signorina Rappini, una *Carmen* appassionata e distinta, ha soggiogato col suo fascino quel povero *Don Josè*, sotto le cui vesti si fece applaudire al fianco di lei il tenore sig. Lanfredi. Il baritono Ardito, dopo aver replicato l'aria del *toreador*, è andato come al solito, nell'atto terzo, a godersi un po' di frescura sui monti dell'Andalusia, cosa che gli era invidiata da tutto il publico. Anche la signora Campagnoli-Cremona fu applaudita per la sobria e delicata interpretazione che ella dà al patetico personaggio di *Micaela*. Benissimo, come al solito, tutti gli altri. Peccato davvero che il caldo tropicale che aumenta ogni giorno e la cui incredibile insistenza non ha riscontro a memoria d'uomo nella cronaca settembrina di Trieste, trattenga il publico dall'accorrere in folla, come la bontà dello spettacolo meriterebbe.

Circo Richter. Anche ieri ci fu in questo circo un publico numeroso, alla *serata di famiglia*, dedicata ai fanciulli. Specialmente applauditi il barone e la baronessa de Kosis. Oggi serata di gala *high-life* con variato programma.

Questa compagnia equestre si ferma tra noi ancora soli tre giorni.

Teatrino «Alle Varietà». Domani sera avrà luogo la riapertura del Teatrino *Alle Varietà* (Cervo d'oro) con nuovi artisti da caffè concerto.

Un giovanotto terribile. Nel pomeriggio del 25 agosto p. p., il facchino Giovanni Bait, di 21 anni, da Trieste, già punito, venuto a diverbio col proprio fratello Giulio, acciecato dall'ira, afferrò una lima e si spinse addosso di lui per ferirlo. Il minacciato, inerme, ripugnandogli di lottare col fratello, corse in istrada e chiese l'aiuto delle guardie di p. s. Giovanni Kirali e Giuseppe Kleiber, che di là passavano. Queste entrarono nell'abitazione dei Bait e consigliarono il violento a deporre l'arma e a starsene tranquillo. Il giovane, invece, vieppiù inferocito, si slanciò una seconda volta contro il fratello e, se non fossero state le guardie, che s'intromisero, lo avrebbe ferito. Quindi, poichè non c'era modo di farlo star cheto, gli agenti di p. s. gl'intimarono l'arresto e fecero per condurlo via. Egli si oppose con tutta energia e si diè a calciare e a tirar pugni, come un forsennato. Con un calcio colpì allo zigoma destro la guardia Kirali, producendogli una escoriazione. Si riuscì a tradurlo agli arresti appena quando giunse un rinforzo di altre guardie.

Ieri il Bait comparve dinanzi ai giudici del Tribunale accusato del crimine di publica violenza, commesso in duplice direzione: a sensi del § 99, per le minacce contro il fratello, e a termini del § 81 C. p., per l'opposizione e manomissione di persone dell'autorità.

Nel suo costituto, dichiarò di nulla ricordare di quanto, secondo l'asserto delle guardie, era avvenuto nel pomeriggio del 25 agosto; sostenne di essere stato pienamente ubriaco.

Il fratello di lui, abbracciando il beneficio concessogli dalla legge, non depose. Le guardie confermarono l'accusa, negando che il Bait fosse stato talmente ubriaco da non aver avuto coscienza delle sue azioni.

Sulla base di tali deposti, e con riguardo all'astensione del fratello del Bait, la Corte pronunciò sentenza di colpabilità soltanto per quanto concerneva il crimine ex § 81 C. p., condannando l'imputato a 6 mesi di carcere. Lo assolse dal crimine di publica violenza ex § 99 C. p.

Incendi. Ai brevi cenni, da noi dati, stante l'ora tarda, sull'incendio scoppiato ieri mattina, verso le tre, in via SS. Martiri, nel quartiere della signora Maria vedova Kessissoglù, al primo piano della casa N. 3 *a*, abbiamo ora da aggiungere i seguenti particolari:

Il fuoco scoppiò in un camerino ove si trovavano parecchi mobili, e dove la signora faceva dormire le sue domestiche. Una di queste a nome Maria Sluga, era stata licenziata ieri l'altro e si era allontanata dalla casa verso le 7 di sera. Dopo la sua uscita nessuno era entrato più nello stanzino, e nessuno di casa, durante la sera, aveva avvertito il menomo indizio di fumo, nè alcun odore di bruciato.

Quando però il fumo che usciva dal camerino invase le altre stanze, e che quelli di casa se ne accorsero, qualcuno corse tosto all'appostamento dei vigili di piazza Lipsia, da dove si telefonò al comando; due treni si diressero a quella volta sotto la direzione del comandante Chaudoin e del luogotenente Caputto, ed allorchè arrivarono, il fuoco aveva già preso vaste proporzioni, ed aveva già incominciato ad attaccare il soffitto, nonchè il pavimento del

---

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

54

Desiderio Martin, che non si era fatto alcun male, pensò subito a Pietro Enrico.

— Per Satanasso! — mormorò egli. — Devo avere svegliato il mio vicino. Dovrò lasciare la casa.

Si rialzò ed ascoltò. — Per cinque minuti, stette con l'orecchio teso; non sentendo rumore, si rassicurò a poco a poco e si rimise a salire la scala con maggior prudenza per evitare un nuovo accidente.

Desiderio non si era ingannato, quando aveva temuto di svegliare Pietro Enrico e di attirarsi così una visita poco gradita in quel momento.

Pietro Enrico dormiva profondamente, quando la caduta di Desiderio Martin sulla scala lo svegliò di soprassalto.

Si alzò a sedere tremante di spavento.

— Che cosa ho inteso? — si domandò egli. — Questo rumore viene dall'alto; pare che qualcuno sia caduto per le scale.

E tendendo l'orecchio, ascoltò.

Malgrado le precauzioni prese da Desiderio per raggiunger il suo osservatorio, il rumore dei suoi passi sui gradini si ripercuoteva fino nella cantina dove stava Pietro Enrico, il quale fu nuovamente turbato.

— Se fosse una visita della polizia! disse egli fra sè. Mi troveranno, m'interrogheranno mi domanderanno perchè mi nascondo, di notte, in una casa abbandonata. Sapranno chi sono, che vivo rubando negli orti, e sarò rinchiuso in una casa di correzione fino alla mia maggiore età.

Pietro Enrico tremava sempre più forte. Ascoltò per molto tempo, non facendo nessun movimento, trattenendo perfino il fiato.

Un sudore freddo gli bagnava tutto il corpo.

Quando intese suonare l'una del mattino siccome il rumore non si era rinnovato, riacquistò un po' di calma.

— Se fosse la polizia, diss'egli tra sè, sarebbe già discesa nelle cantine, la casa non è poi tanto grande.

Sarà qualche vagabondo che si sarà rifugiato qui.

Ma una nuova riflessione ridestò tutti i suoi timori.

— Se è un vagabondo, per dove è entrato? E' tutto chiuso. Sono io che ho messo il catenaccio alla porta del giardino.

Che qualcun altro abbia stabilito come me, il suo domicilio nella parte superiore di questa casa? Oh! oh! lo saprò.

Benchè avesse tremato sentendo il rumore insolito prodotto nella scala, Pietro Enrico non era un ragazzo pauroso; in realtà, non aveva paura che della polizia, dei sergenti di città e dei gendarmi.

Quando non si trattava di costoro, era intrepido: del resto, il genere di vita che menava, ne era una prova.

Non sentendo più niente, volle sapere chi l'avesse risvegliato e rendersi conto del rumore che aveva colpito i suoi orecchi.

Accese la candela posta nel collo della bottiglia e si diresse verso la porta della cantina che comunicava con l'interno della casa.

Giunto vicino alla scala si fermò; aveva veduto una traccia di passi sulla polvere dei gradini.

— E' il piede di un monello — disse tra sè.

Seguì le tracce e giunse fino al punto in cui Desiderio Martin era sdrucciolato e caduto.

Lì, le impronte erano più numerose.

— E' quì che è capitombolato, — pensò Pietro-Enrico. Certamente si tratta di un ragazzo che non ha il piede più grande del mio.

Reso ardito dall'idea che non poteva avere a che fare che con un fanciullo, Pietro-Enrico continuò la sua visita domiciliare con maggiore circospezione.

Al primo piano non trovò nulla.

— E' curiosa, diss'egli, pare che il locatario abbia paura dell'umidità; preferisce il granaio alla cantina.

E salì ancora.

Desiderio non dormiva; con l'orecchio teso, si rendeva perfettamente conto dei movimenti di Pietro-Enrico.

Si alzò, cavò di tasca il coltello e ne assicurò la lama.

— E' proprio qui che viene — diceva egli tra sè; — se mi vede, tutto è perduto. Non sarà mai detto che questo ladroncello ci avrà rainati. Guai a lui! Non voglio perdere i milioni! Il mio piano è troppo ben tracciato per prepararne un altro, che forse desterebbe sospetti...

Desiderio stringeva il coltello nelle sue mani nervose, e i suoi occhi avevano dei bagliori fosforescenti.

La sua risoluzione era presa.

I passi si erano fermati sul pianerottolo e Desiderio vide un raggio di luce passare sotto la porta.

— Egli ha il lume — pensò Desiderio — mi vedrà se non prendo tutte le mie precauzioni... ma io le prenderò tutte... è lui che l'avrà voluto... tanto peggio per lui!

In questo momento Pietro Enrico apriva la porta, e allungava il braccio che teneva la candela.

In questa posizione non poteva vedere Desiderio che aveva avuto cura di porsi dalla parte del muro, in modo da essere nascosto dalla porta quando si sarebbe aperta.

XVIII.

La notte del delitto.

Pietro Enrico s'inoltrò di due o tre passi nella camera, voltando la schiena a Desiderio Martin, che stava in agguato e pronto a piombare sulla sua preda.

Senza rumore, senza esitazione, Desiderio alzò il braccio e colpì.

Il colpo fu così violento che la lama entrò fino al manico tra le due spalle del piccolo vagabondo.

Pietro-Enrico emise un grido sordo... vacillò e cadde come corpo morto, lasciandosi sfuggire la bottiglia che si spezzò.

La candela si spense.

Desiderio Martin, senza perdere tempo, colpì il disgraziato per la seconda volta.

La lama del coltello attraversò la gola del ferito.

Questa volta il fanciullo non emise nessun grido. Soltanto alcune contrazioni scossero le sue membra.

(Continua)

Arturo Arnould

camerino, minacciando seriamente il piano superiore e l'inferiore. L'incendio doveva covare da parecchio tempo e poi divampò tutto ad un tratto.

Dopo un'ora di assiduo lavoro i vigili riuscirono a spegnere l'incendio, e ad allontanare ogni ulteriore pericolo. Si bruciarono tutti i mobili che trovavansi nello stanzino ed anche alcuni tappeti turchi. Il danno che ne risente la sig.a Kessisoglù è di circa 600 fiorini. I mobili però sono assicurati presso la Riunione Adriatica di Sicurtà. Sul luogo rimase un vigile di guardia fino alle 10 della mattina.

Ieri, all'alba, l'ispettorato di via delle Sette fontane telefonava all'appostamento principale dei vigili che nel negozio di commestibili del sig. G. B. Dusman, situato all'angolo della via delle Sette fontane e Manzoni, era scoppiato un incendio. Due guardie di p. s. passando per quei paraggi si erano accorte che dalle fessure d'una porta uscivano delle spire di fumo. Accorsero tosto sul luogo due treni sotto la direzione degli ufficiali e, sforzata la porta, si riuscì in breve a scoprire che l'incendio divampava in alcuni barili e casse, contenenti vari coloniali, i quali erano posti nella retrobottega, sopra un impalcato. L'opera di estinzione venne in breve ultimata e fino alle 8 un vigile vi rimase di guardia. La origine dell'incendio è ignota. Le merci erano assicurate.

Piccolo incendio. Ieri, nel pomeriggio, verso le tre, l'appostamento dei vigili di via della Loggia, veniva avvertito che in una cucina al secondo piano della casa N. nove di via di Riborgo, si era accesa la fuliggine del camino. Recatosi sul luogo il capoposto con un vigile, trovò che l'incendio era già spento dai casigliani. Si trattava di un quadrello di legno che era stato posto da qualche casigliano nella canna del camino, lasciandovi un piccolo buco per il passaggio del fumo. Il legno col tempo si era essicato dando origine così all'incendio.

Una bambina in pericolo d'avvelenamento. Nel pomeriggio di ieri, poco dopo le tre, veniva portata dai propri genitori alla Guardia medica la fanciulletta di quattro anni e mezzo Antonia Sitter, abitante in via dell'Olmo N. 7, la quale era in preda a convulsioni, impulsi di vomito, sudori freddi ecc. Al dott. Goldhammer, che era d'ispezione, fu raccontato che la piccina aveva mangiato una quantità di mandorle tratte da nocciuoli di pesche, senza che i suoi di casa la vedessero. Soltanto più tardi, quando fu colta dagli effetti che l'amigdalina contenuta in quelle mandorle non poteva mancare di produrle, i genitori se ne accorsero e la portarono alla Guardia medica. Il dottore suddetto le somministrò alcuni antidoti coi quali in breve ella fu tratta da ogni pericolo.

Sul ferimento di Domio. Apprendiamo che il villico Giuseppe Toffolo, ricercato dall'autorità di polizia quale presunto autore del ferimento del facchino Giuseppe Pergo, avvenuto la sera di lunedì scorso nella località di Domio presso Dolina, è stato arrestato ierlaltro dalla gendarmeria del luogo e trattenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il Pergo trovasi tuttora degente all'ospedale.

Male improviso. Giovedì mattina, verso le $9^1/_2$, mentre una guardia di p. s. passava per la via Maiolica, vide un uomo contorcersi al suolo in preda a forti dolori. Portato all'ospedale, si seppe chiamarsi egli Giorgio Giagurnich, di 52 anni, coniugato, con prole, abitante al primo piano della casa N. 1 di via Maiolica. Uscendo dal portone di casa sua, era stato colto da repentino malore. Venne ricoverato nella terza divisione.

Un villico caduto in un pozzo. Lunedì scorso, verso le 6 pom., mentre il villico Giovanni Grion, abitante al N. 17 di Decani, era intento ad attingere dell'acqua da un pozzo, pochi minuti distante da Dolina, la corda, alla quale era appesa la secchia, si ruppe e il villico perdette lo equilibrio e cadde nel pozzo stesso. Il poveretto, cadendo, riportò una frattura al piede sinistro e parecchie contusioni alla schiena ed al petto. Venne ricoverato nel settimo riparto chirurgico.

Il bracciante Giovanni Gregorich, d'anni 20, abitante in Rozzol, cadendo riportò una escoriazione al naso.

Il bambino Attilio Biasoli, d'anni 3, abitante in via Molin piccolo N. 9, riportò in causa di una caduta, una frattura allo avambraccio destro.

L'apprendista fabro Antonio Busello, di anni 14, abitante al N. 2 di via della Cattedrale, cadde ieri nel pomeriggio e riportò una contusione alla mano sinistra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica, ove ottennero le necessarie cure.

Chellerina ferita. Stanotte, dopo il tocco, una guardia di p. s. accompagnava alla Stazione di soccorso Anna Reichmann, d'anni 26, da Klagenfurt, cameriera nella birraria «Andreas Hofer», in via delle Beccherie. Il sangue le scorreva da una larga ferita di taglio all'omero, che le venne medicata dal dott. Fonda. La Reichmann era uscita dal locale con alcuni avventori, tutti alticci: nella via, fra questi s'accese un diverbio per causa non bene precisabile e si azzuffarono; la Reichmann s'intromise e fu ferita, a quanto desumesi, con un colpo di *britola*. Alle sue grida intervennero le guardie, alla vista delle quali tanto il feritore quanto gli altri si diedero alla fuga. L'ispettore Cristoph, della direzione di polizia, impresse tosto le debite ricerche per iscovare il feritore.

Uno spartano. Il manovale Antonio Pignola, d'anni 28, abitante in via S. Marco N. 23, venne ieri sera travolto da un carro in via della Guardia. Dal vicino appostamento dei vigili s'invocò soccorso alla Stazione centrale, da dove accorse il dottor Fonda per prodigargli le sue cure. Il Pignola, però, benchè si trovasse disteso a terra e sofferente, ricusò le cure della Guardia medica e non volle essere trasportato all'ospedale. Il dott. Fonda, allora, risolse pietosamente di farlo condurre alla sua abitazione.

La bestia umana. Verso le $11^1/_2$ della scorsa notte, in via della Tesa, l'ufficiale di polizia Titz, assistito dagli agenti Moretti e Decolle, procedeva all'arresto del cenciaiuolo Giuseppe fu Andrea Zagher detto *Sinagoga*, d'anni 19, da Trieste, abitante in via del Molin a vento N. 17, perchè urgentemente indiziato di avere commesso un reato innominabile in danno di un ragazzo.

Per salvare la catena perdette la spilla. L'altra sera, verso le 8, il signor Antonio Pacor, dentista, si trovava nella trattoria *Alla Gioconda* in via Stadion, ma quando nella casa vicina si manifestò l'incendio nel quartiere del sig. Barison, da noi narrato iermattina, il Pacor uscì dal locale e si frammischiò alla folla. Camminando egli aveva la precauzione di tenersi con una mano la catenella d'oro dell'oriuolo affinchè qualcuno non gliela portasse via; ma proprio mentre era preoccupato di ciò, un ignoto ladro gli adocchiò la spilla d'oro della cravatta, ch'era con una perla circondata da otto brillantini, del valore di 40 fiorini e gliela portò via. Almeno così credette. Il danneggiato si recò a denunziare il furto all'ispettorato di via Chiozza.

P. S. Iersera, verso le 8, il signor Pacor si recò al suddetto ispettorato a dichiarare che aveva ritrovata la sua spilla nei pressi della birraria *Alla Gioconda*.

Per una corona mortuaria. Ierlaltro il fiorista Giovanni Crassà si recava alla polizia a narrare che, trovandosi la sera innanzi nell'esteria *All'America*, in via di Crosada, alcuni amici e colleghi del macellaio Michele Toso, morto improvvisamente, gli avevano commesso una corona mortuaria, con nastro recante la scritta: *Addio Michele — I tuoi colleghi*; che eseguita la commissione, egli portò la ghirlanda a due dei committenti e precisamente ai signori T., e F., ma che tanto questi, quanto i loro compagni si erano rifiutati di riceverla ed anche di pagarla, dicendo di nulla avergli ordinato.

In prova il Crassà esibì al commissario de Falser il nastro con la scritta, che diceva fornitagli dai committenti.

Il commissario citò i signori T. e F., nonchè qualche altro dei presunti committenti, ma questi negarono concordemente di aver ordinato al Crassà la ghirlanda in parola, aggiungendo che il detto Crassà — forse perchè brillo — deve aver preso equivoco. Non essendo stato possibile di mettere d'accordo le parti per addivenire ad un accomodamento, il commissario licenziò tutti. Il Crassà lasciò il nastro alla polizia, dichiarando di voler esperire la via giudiziale.

Mandato libero. Il giovane Giovanni Bregant, di cui si fece parola nel numero di ieri, fu rimesso in libertà.

Durante il lavoro. Il facchino Romano Davis, d'anni 20, abitante in via Risorta N. 10, riportò accidentalmente una distorsione al braccio sinistro.

Il bracciante Andrea Skerlovai, d'anni 43, da Opicina, riportò ieri nel pomeriggio una contusione ed escoriazione al piede sinistro per essergli caduto un bagaglio che trasportava al Porto nuovo.

Ricorsi entrambi alla Guardia medica, ottennero le debite cure.

Cadute. Mercoledì, verso le tre del mattino, mentre la villica Antonia Svara, di 64 anni, abitante al N. 17 di San Giuseppe, voleva scendere dalla sua stanza da letto nella cucina, non vide, causa l'oscurità, il primo scalino e cadde nella cucina sottoposta in guisa da riportare una frattura alla clavicola destra e contusioni in varie parti del corpo. Trasportata a Trieste, dovette venir accolta all'ospedale.

Quel tale Ermenegildo Picciolin che, cadendo nel giorno 19 di agosto, aveva riportato una frattura alla base del cranio, percui si temeva per la sua vita, è ora alquanto migliorato ed evvi fondata speranza di guarigione completa.

Vena varicosa. La casalina Teresa Zannini, d'anni 51, abitante in via Farneto N. 26, ricorse ieri alla Guardia medica per esserle scoppiata una vena varicosa al piede destro. Ottenne le necessarie cure dal medico d'ispezione.

Feritore arrestato e rilasciato. Quell'individuo, che ierilaltro scagliava un sasso contro il facchino Antonio Ghersel, perchè questi reclamava da lui la restituzione d'un orologio che gli aveva prestato, e che poi, come narrammo, venne tratto agli arresti, è un tale Tomaso Stock, di 42 anni da Trieste. Assunto ad esame al commissariato di S. Giacomo, egli fu poi rilasciato a piede libero.

Un pacere malconciato. Il calzolaio Matteo Milanovich, d'anni 55, portinaio della casa N. 26 di via del Fontanone, si intromise questa notte fra due contendenti. Pare, però, che ad uno di loro poco talentasse il suo intervento, giacchè venne morsicato alla mano sinistra, in guisa da produrgli due ferite lacere al pollice. Ricorso alla Guardia medica, ottenne le necessarie cure e si fece rilasciare analogo «certificato di lesione corporale.

Tra «sessolotte». Ieri sera, verso le 9, due *sessolotte*, Maria Glicer, d'anni 20, abitante in via del Bosco N. 48, ed Elena Smerdù, d'anni 17, abitante in via della Fabbrica N. 1, incontratesi in via del Torrente, vennero a parole, per questioni di gelosia, a quanto si potè indovinare dalle frasi che loro uscivano dalla bocca. Poi vennero alle mani, e come due furie si accapigliarono, facendo agglomerare parecchia gente. Giunsero due guardie di p. s., le quali posero fine alla scena, accompagnando le due *sessolotte* all'ispettorato di via Chiozza, ove furono assunte in esame dall'ispettore Fulizio e poi rilasciate.

Ricerca di un frodatore. Ieri, giunse alla locale Direzione di polizia una nota dell'autorità di Praga, colla quale si notificava che il portalettere Giuseppe Hordina, di circa 50 anni, era fuggito ai due correnti da quella città, trattenendosi diversi gruppi postali di valore, dei quali ancora non fu indicata la somma complessiva. Il Hordina è di statura media, debole di fisico, barba grigia, occhi azzurri; sono promessi 300 fiorini di premio a chi può dare indizi sul ricercato.

Arresto per furto. Venne arrestato ieri, certo Luigi Belleno, d'anni 27, marinaio, da Venezia, per furto di fiorini 4, di un anello d'oro e un filo di coralli in danno di un certo Michele Fasinera da Napoli.

Portafoglio sparito. Nel pomeriggio di ieri, dalla Stazione della ferrovia meridionale, fino alla via della Torretta, certa Maria Obizzi, da Gorizia, venne a mancare un portafoglio contenente l'importo di fior. 40. Ella non sa dire però se lo abbia smarrito o se esso le sia stato rubato. Del fatto venne mossa denuncia alla polizia.

Ladri d'uva. Ieri, al meriggio, il muratore Giovanni Germek, d'anni 18, abitante in Guardiella al N. 208, introducevasi, in compagnia di altri tre individui, nella campagna di Giovanni Maria Ferluga, situata al N. 142 del detto subburbio e si diedero a fare man bassa dell'uva; dopo averne raccolta una certa quantità, fecero per allontanarsi, ma furono sorpresi dal colono e da altri, che li rincorsero; essi abbandonarono il bottino, circa 20 chilogrammi e si diedero alla fuga. Poco dopo, da due guardie di p. s. fu arrestato il Germek, e tradotto al Commissariato di via Scussa, dopo assunto in esame, fu passato in via Tigor.

Per minacce. Ieri sera, verso le 9, il cocchiere Francesco Pitto, d'anni 40, nei pressi dei Volti di Chiozza, venne a diverbio per futile motivo, con un suo compagno e lo minacciava pericolosamente. Intervennero le guardie di p. s., le quali condussero il Pitto all'ispettorato di via Chiozza, ove egli fu assunto a protocollo, indi rilasciato.

Quelli che ritornano. Martino fu Anna Kremser, d'anni 39, da Arndstein, calderaio, è un famigerato ed audace ladro, perciò venne anche sfrattato da questa città. Ma, seguendo l'esempio della grande maggioranza degli sfrattati, egli suol far ritorno a Trieste, ch'egli e tutta la gente della sua risma non possono abbandonare senza dolore e, specialmente, senza svantaggio. L'altra notte l'ufficiale di polizia Titz e gli agenti Moretti e Decolle ebbero a sorprenderlo e lo tradussero agli arresti.

Insolvente ed eccedente. Ierinotte alle 12 il facchino Giuseppe Tomsich, di anni 54, da Gradisca, si abbandonava ad eccessi in una birraria in via del Torrente. Le guardie lo condussero in arresto. Poco prima il Tomsich erasi recato in un'osteria in piazza S. Giovanni, dove aveva fatto uno scotto di 26 soldi, e giunta l'ora di pagare, si era dichiarato... insolvibile.

Cantanti a spasso. Per avere turbata la publica quiete con canti clamorosi vennero arrestati ierinotte Nicolò R. di anni 26, da Trieste, pescivendolo e Giovanni T. d'anni 46, muratore, pure da Trieste.

Per vagabondaggio. Ieri, verso sera, venne arrestato nei pressi del Boschetto, il facchino Antonio Cepirlo, d'anni 19, il quale privo d'occupazione, aggiravasi in modo sospetto.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 27.1 ore 2 pom. 35.3, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.4— — Oggi: Alta marea 9.57 ant., 10.15 pom. Bassa marea 4.2 ant., 4.1 pom.

Ogni giorno una. Fra Puntolini e Codicelli.

— Ho un dolor di denti da diventar pazzo!

— Che chiasso per una simile bagatella! Quando io ho mal di denti, mia moglie mi da dei baci, e tutto è passato.

— Che sia a casa... la tua signora?

T E A T R I.

TEATRO FENICE. Riposo.

FONDO RALLI - (ore 7 1/2) - Circo equestre Richter. Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5. Settembre. La Borsa di Berlino chiude più debole: Credit 243.40, Rubli 219.60. Rendita Italiana 90.70. (La chiusa precedente segnava: 251.75, 219.75, 90.50, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.74, Rendita 94.87, Meridionali 694.50, Mediterranee 504.60. (La chiusa precedente notava: 104.76, 94.37, 693.—, 503.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 90.75, poi sino —. e —.—, Banche —.—, Lotti —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.02, Italiana 90.47, Spagnuolo 68.25, Banche ottamane 766.25, Lotti Turchi 148.12, (La Chiusa precedente notava: 102.20, 90.62, 68.09, 770.—, 147.50).

Qui notasi: Metalliche 101.10 a 101.40, Azioni Credit 408.— a 409.—, Rendita Italiana per fine mese da 89.25 a 89.60 detta pronta tagli piccoli $88.^3/_8$ a 88.75, Napoleoni 9.57— a $9.58^1/_2$, Londra 120.75 a 121.—, Francia 47.70 a 47.90, Italia 45.55 a 45.75, Germania 59.— a 59.15.

Listino. Napoleoni 9.57— a $9.58^1/_2$, Zecchini 5.66 a 5.68, Lire sterline 12.04 a 12.08, Londra 120.70 a 121.—, Francia 47.70 a 47.85 Italia 45.57 a 45.75 Banconote italiane 45.60 a 45.75, Banconote germaniche 59.— a 59.15, Rendita austriaca in carta 101.10 a 101.30, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.45 a 122.65, Rendita austriaca in Corone 101.30 a 101.50 Rendita ungherese in Corone, 100.— a 100.20, Credit 407.50 a 408.50 Italiana $89.^5/_8$ a $89.^6/_8$, Lotti turchi 78.— a 78.50, Serbi 37.25 27.75, Serbi nuovi 4.60 a 5.20, Croce Rossa italiana 12.90 a 13.40.

Parigi 6. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.02, Rendita italiana 5% 90.47, Rendita spagnuola esterna 68.25, Azioni Banca Ottomana 766.25.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate auristache 871.25, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.60, Cambio Londra 252.80, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 103.40, Rendita ungh. in oro 4% 102.93, Länderbank 635.—, Lotti turchi 148.12, Banca di Parigi 905.—, Azioni Meridionali italiane 653.75. fiacca.

Francoforte 5. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 342.—, Ferrate dello Stato 346.—, Lombarde $96.^1/_4$, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. ferma

Caffè. Amburgo 5. Chiusa: Santos good av. p. Sett. 74.25, per dec. 73.75, per marzo 71.25. calmo

Amburgo 5. Rio ordinario loco 74-73, reale loco 75-73, buono loco 80-83.

Havre 5. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 92.50, per Gennaio a fr. 89.50.

Nuova-York 5. Apertura: Rio per consegne future, 5 in ribasso, appena sostenuto.

Rio Janeiro 5. Ragguaglio settimanale. - Importazione settimanale a Rio sacchi 92.000, deposito a Rio 230.000, Caricazione a Rio per gli Stati Uniti 22.000, per Amburgo 18000, per Trieste 12000, pel rimanente d'Europa 12000, Vendite fatte dall'ultimo tel. — -, prezzo del first ord. Rs. 14.500. Tendenza indecisa.

Import. settimanale di caffè a Santos sacchi 142.000, Deposito a Santos sacchi 130.000, Caricazione da Santos per Amburgo sacchi 60.000, Caricazione da Santos per Trieste sacchi 24.000, Caricazione pel rimanente d'Europa sacchi 36.000, Vendite di caffè a Santos sacchi 147.000, Prezzo a Santos d'un buon lotto in media Rs. 13.200. Tendenza ferma.

Rotterdam 5. Statistica dei signori Durring e Sohn del 1 settembre.

	1. settem. 1895	1. agosto queste importav.
Import. di caffè in tonn.	38.400	35.710
Consegne „ „	31.300	32.610
Dep. Europa „ „	91.750	94.600
„ mondiale „ „	186.290	173.530

Cotoni. Liverpool 5. - Mercato hausse. Tenders in Docheta —, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importaz. 373. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre 4[illegible]/64, Settembre-Ottobre 4[illegible]/64, Ottobre-Novembre 4[illegible]/64, Novembre-Decembre 4[illegible]/64, Dec.-Gennaio 4[illegible]/64, Genn.-Febraio 4[illegible]/64, Febbraio-Marzo 4[illegible]/64, Marzo-Aprile 4[illegible]/64, Aprile-Maggio 4[illegible]/64, Maggio-Giugno 4[illegible]/64, Giugno-Luglio 4[illegible]/64.

Merce americana 1/32 in rialzo.

Olio. Napoli 5. Gallipoli contanti 76.02, per Ottobre 76.31, per Maggio 76.95. Gioia contanti 73.57, per Ottobre 73.84, per Maggio 74.23.

Parigi 5. Ravizz. Mese corr. 49.25, per ottobre 49.50, calmo, per nov.-dec. 49.75, quattro primi mesi 50.50.

Petrolio. Brema 5. Loco 6.20, fermo

Anversa 5. Loco 18.— venditori fermo.

Farina. Parigi 5. Dodici Marche. Mese corrente 42.25, per ottobre. 42.50 fiacca, quattro mesi da nov. 43.30, quattro primi mesi 43.75. Caldo

Spirito. Parigi 5. Mese corrente 29.50, per ottobre 29.75 fiacco, per nov.-dec. 30.25, quattro primi mesi 31.25.

Berlino 5. Loco 34.50, per Settem. 38.—, per Ottobre 38.—.

Zucchero. Parigi 5. Greggio da 88° disp. 27.75 —.— fermo, Bianco p. mese corr. 29.28, per ottobre 29.75— fermo, quattro mesi da ottobre 3.— —— quattro primi mesi 30.75 Raffinato 99.50 a 99.—.

Amburgo 5. (Chiusa). Per settem. 9.57, per decem. 10.25, per marzo 10.52. staz.o

Londra 4. Java a scell. 11.⅞, Rape greggio scell. 9.⅞ staz.o

[illegible]

MATTONI'S GIESSHÜBLER

Si raccomanda di badare a questo segno impresso sul turacciolo, come pure all'aquila rossa dell'etichetta per salvarsi dalle numerose contraffazioni

dell'Acqua Acidula Giesshübler di Mattoni.

N. 3

COMUNICATO.*)

DICHIARAZIONE

Riccardo Arnerrytsch non fa parte delle nostre famiglie, nè con queste ha nulla di comune.

Ciò a publica intelligenza.

Trieste 5 settembre 1895.

Ferdinando Arnerrytsch *senior*
Enrico Arnerrytsch
Francesco Arnerrytsch
Ferdinando Arnerrytsch *junior*

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

Teresa Ved. Nardini

spirò ieri, dopo breve malattia.

Le addolorate sottoscritte famiglie partecipano tale dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste 6 settembre 1895.

FAMIGLIE
SALMONA-TOMINZ

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Gli avvisi economici costano due soldi la parola. Tassa minima 30 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

RICHIESTE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi venditrice appalto, tedesca, cauzione; domestiche, cuoca, bonne. Agenzia Corso 37. 1552

Ricercasi ragazza robusta negozio frutta, pratica pesare. Indirizzo al Piccolo. 1540

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture. Enrico De Franceschi, Piazza Gadola. 1555

Ricercasi portinaio celibe. Rivolgersi Forni 1. 1537

Ricercansi ragazzi per distribuzione pane, Panificio M. Martin, Stadion 21. 1538

Cercasi corrispondente tedesco con conoscenza della lingua italiana e tenitura doppia Offerte fermo posta „M. P." 1543

Ricercasi colono per una campagna. Rivolgersi da A. Gherli, via Forni 9. 1378

Ricercasi prontamente per Graz, giovane corrispondente tedesco, italiano, provetto tenitore di libri, che sia pure capace viaggiatore. Offerte sotto „Vorwärts" all'amministrazione del giornale fino 4 settembre 1482

Si ricerca ragazzo di buona famiglia, con paga. Cartoleria Grassi. 1457

Ricercasi impiegato perfetto tenitore di libri. Offerte G. C. 3 Piccolo. 1485

Ricercasi abile stiratrice. Indirizzo al Piccolo 1534

Ricercasi prontamente giardiniero, buoni attestati, fiorini 10 mensili, occupazione dalle 6-8 antimeridiane. Presentarsi Belloaguardo N. 2, ore 3-4. 1518

Cercasi abile lavorante fabbro, via Giulia N. 17. 1540

Ricercasi ragazzo già praticante in ferramenta età da 14 a 15 anni, che parli tedesco e slavo. Indirizzo al Piccolo. 1554

Ricercansi prontamente servitù raccomandabile, per Trieste, l'Estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1537

Amministratore case verso tenue provigione. Indirizzo Piccolo. 1517

Giovane fabbro, calderaio, offresi anche come facchino. Scrivere „Fabbro" al Piccolo. 1532

Giovane istruito, con cauzione, trova impiego in un magazzino. Offerte fermo posta sub „G." 1543

Signorina di bellissima presenza ricerca posto come cassiera o venditrice, qualunque siasi genere, presso grande negozio. Indirizzo Piccolo. 1528

Ragazzo di buona famiglia, possibilmente che conosce la lingua tedesca, viene ricercato per primario negozio. Indirizzo al Piccolo 1549

Negozio cappelli ricerca ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 1548

Maestra sarta, perfetta nel taglio vestiti e mantelli, si raccomanda per lavori in famiglia o in casa. Indirizzo al Piccolo. 1332

Trova impiego magazziniere con cauzione e che sappia il tedesco. Offerte fermo posta „I. P. T." 1341

ISTRUZIONE

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione danza adulti. 1283

Maestro pensionato, indipendente, abilitato nelle scuole popolari cittadine, darebbe lezioni a fanciulli di distinte famiglie. Indirizzo Piccolo. 1381

Lezioni d'inglese dall'italiano e tedesco impartisce signora londinese raccomandata dal prof. Jones. Informazioni per lezioni ritiro „Libreria Vram". Corso. 1327

Scuola disegno, prof. Zernitz, via Madonna del mare, prepara per esami. Sezione per principianti: Iscrizione domenica 22 settembre dalle 9 alle 12. 186

La signorina Margherita Meneghello, maestra abilitata, dà lezioni riunite di lingua e conversazione francese. Via Amalia 10, II. 1564

Studente che assolse con distinzione la locale Accademia Nautica, offresi quale corripetitore studenti qualsiasi scuola. Offerte sub „Accademia" al Piccolo. 1558

AFFITTANZE

Signorina cerca stanzetta ammobiliata, chiara, presso distinta famiglia, 9 mensili. Offerte al Piccolo sub „Stanza". 1560

Affittasi stanza ammobiliata, via Torrente 6, 20, primo piano, porta d. 1523

D'affittare una camera bella, grande, ammobiliata, in via Chiozza N. 8, I p. 1476

D'affittare prontamente bellissima stanza ammobiliata con stufa, I piano, principio Acquedotto. Indirizzo Piccolo 1454

Affittasi quartiere sette stanze, andito, cucina, cantina, acqua, via S. Giorgio 5, primo piano. 1481

Affittasi nella campagna Mestron, piano I via Romagna, stanza ammobiliata o vuota, con stufa, ingresso libero, bellissima vista. 1522

Stanza ingresso libero, bene ammobiliata, volendo costo, prezzo buono, Campanile 7, I. 1542

Stanza ammobiliata d'affittare, volendo costo, S. Nicolò 7, terzo. 1561

Barcola affittasi magazzino a volto. Rivolgersi birraria Piero, Barcola. 1524

In riva al mare affittasi stanza ingresso libero indirizzo Piccolo. 1619

COMPERE E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi pianino usato, prezzo modico Offerte con prezzo Piccolo sub „Pianino 100". 1516

Ricercasi farmacia buona posizione. Offerte al Piccolo sub „Farmacia" 1378

Vendesi subito, per circostanze di famiglia, avviatissima osteria. Indirizzo al Piccolo. 1520

Vendesi apparato fotografico a tolo 13 per 18 tanto a mano che per triplede, 6 cassette doppie con buste pelle. Metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1452

Vendonsi barili da refosco, usati. Indirizzo Piccolo 1377

Vendonsi 2 suste, 1 ottomana, in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1531

Pianoforte buonissimo, ottimo stato, fiorini 35 vendesi. Corso 37, III. 1547

Pianoforte Schnabel coda corta, poco usato, detto Girikowsky, vendesi prezzo mite. Via Zudecche 1, I. 1453

Pianoforte buonissimo stato, vendesi fiorini 35 rate, Cavana 8, I. 1531

Pianini pianoforti viennesi originali, vendonsi rate. Via Cavana 4, vicinanza pompieri. Giorgieri. 1406

Pianini f. 160 sino 420. Via Cavana N. 8, I, vicinanza S. Antonio Vecchio. 1419

Bottame d'ogni qualità e torchi, vendonsi. Riva Pescatori 5. 1445

Occasione vantaggiosa per aquirente compratore, chè cederebbonsi tre esercizi uniti a forno, di sicuro vecchio lavoro utilitario. Indirizzo Piccolo. 1531

Chiusura legno con lastre appannate, uso scrittoio, metri 6.70 per 2 d'altezza, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1527

Cavala vendesi, sella e carretta, pugni 14 1/2. Indirizzo al Piccolo. 1533

Vetrina grande per mezza porta con portiera vendesi. Barriera 15. 1549

Osteria Trattoria, Spaccio, Caffè vendonsi. Rivolgersi via Nuova 37, I. 1559

Conosciutissimo Caffè, posizione centrica, vendesi, esclusi mediatori. Rivolgersi al Caffè Rosa. 1551

Pneumatica bellissima, quasi nuova, prezzo basso. Via Forni 7, II p. destra. 1553

Contrabasso quattro corde, buono, vendesi. Indirizzo „Contrabasso" Parenzo fermo posta. 1403

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito ieri sera, in vicinanza di piazza Stazione, cane da caccia grande (Setter) con pelo lungo macchiato bianco e bruno, coda bianca, con collarina d'acciaio e museruola di pelle. Generosissima mancia a chi lo ricondurrà. Indirizzo Piccolo. 152

Smarrito telo stoffa lana rigata, pregasi portarlo al Piccolo. 1554

Smarrito ieri sera, all'Acquedotto, boschino argento-ambra. Mancia portandolo al Piccolo. 24

Fu smarrita una buccola di piccoli brillanti. All'onesto trovatore generosa mancia. Indirizzo al giornale. 1411

Fuggito pappagallo. Mancia portandolo via Seminario 2, IV piano. 1448

Fu smarrito un pacco contenente degli attestati e due suppliche. Mancia portandolo portiere via S. Giovanni 10. 1530

DIVERSI

M... Molto volentieri sarei venuto per riverirvi, l'altro giorno mi fate dire che non siete a casa, ma eravate in camera; tale afronto non mi aspettavo; mi avete fatto ridicolo verso la servitù, eppure non ho mai danneggiato i vostri interessi; augurovi di vivere felice. A...... 1526

Amabile un saluto pensa a me anche lontano? Codroipo. 1563

Viola Sotto nome indicatomi, giace lettera posta, tanti saluti. Arturo. 1556

Schatz Tua venerdì arrivata tardi. Passai sabato e altre volte senza vederti. Affettuosi saluti. Chapeau. 1557

Emma. Sebbene ritardo, accettato miei ringraziamenti per gentile invio. Arturo. 1556

C. Non potevo essere domenica all'invito, avendo ricevuto lettera lunedì; attendo sue notizie. F. 1535

Delizia, angelo mio, trepido per te. Quanto ti amo! Del cuore mio unica speme, impaziente attendo momento beato. Dell'aura sull'ali abbiti i miei ardenti. 1565

Erminia Sera molto piacevole, un arrivederci da lontano. 1539

Ricercasi capitalista con f. 5000 per associarsi ad un'industria già avviata e lucrosa. Offerte non anonime al Piccolo sub „Industria". 1515

600 fiorini ricercansi, pagabili ratealmente. Scrivere „Capitale" fermo in posta. 1553

Si ricerca socio con fiorini 400 industria vantaggiosa e bene avviata; tale socio oltre partecipare agli utili potrà anche garantire il suo capitale, e ritirarlo previo avviso da stabilirsi. Lettere al Piccolo „L. F." 1544

Commercio in commissione articoli prontissima vendita, avviatissimo, molto lucroso. Cerca socio capitalista cooperante lavoro. Offerte serie al Piccolo sub „Tergeste". 1472

Danaro mutuasi a persone solventi, verso restituzione rateale. Indirizzo Piccolo. 1314

Studente trova completa pensione per mensili fiorini venti, presso famiglia (impiegato) senza figli. Indirizzo al Piccolo. 1151

Studente di spettabile famiglia potrebbe ottenere alloggio, vitto, istruzioni preparatorie matura, presso distinta famiglia, abitazione centrale. Indirizzo Piccolo. 1376

La Fortuna N. 17, costa 3 soldi, contiene Credito mobiliare, Croce Ungherese, Basilica Dombau, Restanti Boden, Egiziano, Sassonia ecc. ecc. Vende Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffo.

Monitore dei Prestiti, uscito, contiene: Boden nuovo, Crediti, Croce Ungherese, Dombau, ecc., soldi 3, presso Alessandro Levi. 1538

Bettoi Carlo annuncia aver acquistato l'antica osteria „Rondinella". Apertura sabato. Vini, Kaiserbier, cucina, tutto ottimo. 1569

Panorama piazza Borsa 14. Esposizione attuale: Giamaica e sue meraviglie 1285

Macchine da lucidare parchetti, scope da camera e ogni altra qualità di spazzole e pettini, a prezzi ribassati. Giovanni Angeli, Canale 5. 1468

Dindi dindiette, pollastri, galline, giornalmente freschi, buon prezzo, Polacco, Riborgo. 1513

Lucido garantito per palchetti e pavimenti colorati, soldi 30 la bottiglia, Drogheria Wührer, via Nuova. 1533

Lampade a gas e vetri colorati per gas, Deposito Leban e Sessa, Via Nuova 3. 1483

Uva per la confezione del mosto comperano Kohn & C., Barcola. 1146

Vendonsi mobili usi, per pochi giorni, piazzetta della Valle N. 2. 2 letti ovali moderni, 2 suste nuove, 2 materassi crena fiorini 39, letto ferro alto susta nuova 9, tavola da pranzo finissima 36, libreria 18, materassi crena vegetale 4.50, e altri mobili a prezzi occasionali. 1562

Carbone 25 chili 75 soldi, carbonella 65. Magazzino Paduina 3. 1341

Emoglobina solubile Desanti Zuliani guarisce le malattie derivanti da impoverimento del sangue. Trovasi primaria farmacia. 1234

In occasione di trasbichi, offronsi: tendine con dipinti e rolleaux in legno di Birma, da f. 1.10 in poi; cortine di stoffa e di merlo, catene con due palle embrasses, per fermare le coltrine, da soldi 8 in poi; vitrages per finestra, da soldi 25 il metro. Fodera per le coltrine a soldi 12 il metro, tira campanello, da soldi 80 in poi, dal Negozio Viennese. 1546

Per scolari adatte borse da soldi 20, 25 in poi; porta libri in pelle, da soldi 35 in poi; pennali da soldi 5 in poi; telai, cassinetti a vite, chatoulli per lavoro, necessarie per tutti i lavori; calamai tascabili, in generi nuovi e pratici, forbici in tutte le qualità; ditali, ecc. tutto a prezzi ridottissimi nel Negozio Viennese. 1545

Calze nere da signora, colore garantito, lavabile in lisciva, da soldi 12 in poi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1545

Il Dr. PARIDE CANDIOLI

si è traslocato in

Riva Grumula 3, II p.

L'ambulatorio resta sempre in

Piazza Cavana N. 1, I. piano

aperto dalle **6 7** pom.

SILESINA

il migliore ed il più sicuro rimedio contro la **Muffa dei muri** e contro il **l'umidità ed il Tarlo del legno.** Deposito e rappresentanza presso la ditta **SERAFINO MARCONETTI, Trieste, via della Loggia N. 3.**

CONVITTO PER STUDENTI

dall'autorità concesso.

Federico Zimmer in Innsbruck (Wilten)

In questo Convitto si accettano **studenti dell'Accademia di Commercio** e d'altre scuole medie. L'esperienza di molti anni del direttore, quale **docente pratico e publico delle lingue moderne all'Accademia commerciale d'Innsbruck** dà garanzia di custodia coscienziosa, d'aiuto nello studio, come pure d'un assennato trattamento pedagico. Ulteriori informazioni dà il prospetto esposto alla Direzione (**F. Zimmer**) e che viene spedito a richiesta.

Dr. EMILIO MARCUS

Medico Chirurgo Oculista Operatore

Consultazioni per le malattie degli occhi

Per privati dalle 2 3 pom.

Acquedotto N. 18, I p.

Per poveri gratuitamente

dalle $8^1/_2$-$9^1/_2$ ant. in via Crosada N. 10, I p. e dalle 3-$3^1/_2$ pom. Acquedotto 18, I.

STABILIMENTO MUSICALE

C. SCHMIDL & C.

Piazza Grande, Palazzo Municipale

con filiale in

Via Nuova, dirimpetto la farmacia Zanetti

Propria Stamperia Musicale

Deposito generale delle edizioni

Ricordi, Peter, Siloli, ecc. ecc.

Canzoni dei Foresi, Tavola rotonda

Tutte le novità di ogni edizione

Mandolini, Strumenti musicali ed accessori in genere

Riparazioni — Cambi — Noleggi

Prezzi modicissimi - Sconti d'uso

Massima correntezza e sollecitudine per forniture e spedizioni

CATALOGHI GRATIS.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**

Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuino quello portanti il nome **B. Saraval.**

Biglietti della chiesa votiva in occasione del giubileo imperiale a f. 1.-

Estrazione già Giovedì

Vincita principale del valore di

fior. 30.000

Vendonsi presso

Giuseppe Bolaffio, B Morpurgo, Marco Nigris

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE

diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il Piroscafo inglese

„SCOTIA"

di Tonnellate 3763 - Cap. W. HAMILTON arriverà qui nella seconda metà di Settembre e caricherà direttamente per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da

HENDERSON BROTHERS

ARMATORI

J. W. CHAPLIN, rappresentante

oppure **UGO CLESCOVICH**

Sensale incaricato

La Filiale in Trieste

dell'I. e R. Priv.

Stabilimento Aust. di Credito

PER COMMERCIO ED INDUSTRIA

assume VERSAMENTI IN CONTANTI

BANCONOTE $2^1/_2$% annuo int. verso preav. 4 giorni
$2^3/_4$% „ „ „ 8
3% „ „ „ 30

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 1 Febraio, 8 Febraio e rispettivamente 2 marzo p. v. a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2 annuo int. verso preav. 30 giorni
$2^1/_4$% „ „ „ 3 mesi
$2^1/_2$% „ „ „ 6

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Brunn Troppavia, Leopoli, Fiume nonchè su Agram Arad, Bielitz, Gablenz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valor e monete come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1% di commissione.

Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.

Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.

CREDITI verso documenti dicaricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.

VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata

Trieste, 2 Febbraio 1895.